

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 maggio 2020, n. G05821

POR Lazio FSE 2014/2020 - Approvazione Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro". Asse 1 - Occupazione

OGGETTO: POR Lazio FSE 2014/2020 - Approvazione Avviso Pubblico “Piano per l’emersione del lavoro irregolare e/o sommerso nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”. Asse 1 - Occupazione

**IL DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE,
RICERCA E LAVORO**

Su proposta dell’Area “Predisposizione degli Interventi”

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- la D.G.R. n. 26 del 4 febbraio 2020 con la quale è conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro;
- la D.D. n. G04173 del 05/04/2019 con la quale è conferito al dott. Paolo Giuntarelli l’incarico di dirigente dell’Area Predisposizione degli interventi della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio (ora Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro);
- la Legge 10 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge regionale 22 ottobre 1993, n. 57 “Norme generali per lo svolgimento del procedimento amministrativo, l’esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell’attività amministrativa”;
- Legge nazionale 29 ottobre 2016, n. 199, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo";
- Legge regionale n. 18 del 14 agosto 2019, recante “Disposizioni per contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento dei lavoratori in agricoltura”;
- Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) e successive modificazioni;
- Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento di attuazione del T.U. in materia di immigrazione);
- D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni e s.m.i.
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

VISTI

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e in particolare l’art. 10, comma 3, lett. b);
- la Legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “Regolamento regionale di contabilità”;
- la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 “Legge di stabilità regionale 2020”;

- la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;
- la D.G.R. n. 1004 del 27 dicembre 2019 «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese»;
- a D.G.R. n. 1005 del 27 dicembre 2019 «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa»;
- la D.G.R. 21 gennaio 2020, n. 13 “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;
- la D.G.R. 25 febbraio 2020, n. 68 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;
- la Circolare del Segretario Generale della Giunta regionale, trasmessa con prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTI

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014 - 2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione (FC), sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il Regolamento (EURATOM) n. 1074/1999 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo “Cooperazione territoriale europea”;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo

- “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione”, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici;
 - il Regolamento delegato (UE) 2015/1970 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - il Regolamento delegato (UE) n. 2016/568 della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/276 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/277 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale Regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale;

- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE - EURATOM) n. 966/2012;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/255 della Commissione del 13 febbraio 2019 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/256 della Commissione del 13 febbraio 2019 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per la presentazione delle informazioni relative a un grande progetto, per il piano d'azione comune, per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e che rettifica tale Regolamento per quanto riguarda i dati ai fini della revisione dell'efficacia e il quadro di riferimento dell'efficacia;
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
- la D.G.R. n. 660 del 14 ottobre 2014 con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- Decisione di esecuzione C(2014) 8021 final della Commissione del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia n° CCI 2014IT16M8PA001;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 9799 final della Commissione del 12 dicembre 2014 che approva determinati elementi programma operativo “Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- la Decisione di esecuzione C(2018) 7307 final della Commissione del 29 ottobre 2018 che modifica la Decisione di esecuzione C(2014) 9799 final;

- la D.G.R. n. 55 del 17 febbraio 2015 «Preso d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"»;
- la D.D. n. G05336 del 30 aprile 2015 "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
- la D.G.R. n. 83 del 13 marzo 2015 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
- la D.D. n. G05903 del 15/05/2015 "POR Lazio FSE 2014-2020 - Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo - Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata";
- la D.G.R. n. 252 del 26 maggio 2015 "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- la Metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015,
- la D.D. n. G10446 del 03/09/2015 "Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015";
- la D.D. n. G14284 del 20/11/2015 "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020";
- la D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 «Approvazione del Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione»;
- la D.D. n. G13943 del 15/10/2019 "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione";
- la D.D. n. G14105 del 16/10/2019 «Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvati con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;

VISTI

- il D.C.M. 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- il D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 marzo 2020, n. 13 e successivamente abrogato dal D.L. 25 marzo 2020, n. 19 ad eccezione degli artt. 3, comma 6-bis, e 4;
- il D.L. 2 marzo 2020, n. 9 "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il D.L. 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27;
- il D.L. 25 marzo 2020, n. 19 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il D.L. 8 aprile 2020, n. 23 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali";

- il D.P.C.M. 23 febbraio 2020 “Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, per il periodo di vigenza;
- i DD.P.C.M. 25 febbraio 2020, 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020, 22 marzo 2020, 1° aprile 2020, 10 aprile 2020, 26 aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, ciascuno per il periodo di vigenza;

CONSIDERATO che nel periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19, la Regione intende sostenere, a valere sul POR FSE Lazio 2014-2020 e nel quadro di quanto già previsto dalla Legge regionale n. 18 del 14 agosto 2019 “Disposizioni per contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, un piano straordinario per l'emersione dei lavoratori irregolari del settore agroalimentare accompagnato da un'azione di rafforzamento delle misure di contenimento alla diffusione del Coronavirus, salvaguardando il trasporto dei lavoratori che si spostano quotidianamente per raggiungere i luoghi di lavoro;

CONSIDERATO il perdurare della suddetta situazione di emergenza e le conseguenti ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica adottate, contestualmente alle progressive proroghe, dal D.P.C.M. dell'11 marzo 2020, dal D.P.C.M. del 22 marzo 2020, dal D.P.C.M. del 1° aprile 2020, dal D.P.C.M. del 10 aprile 2020 e dal D.P.C.M. del 26 aprile 2020;

CONSIDERATO che la strategia regionale, intende rafforzare, integrare e valorizzare sia le iniziative specifiche già avviate in merito al contrasto al caporalato e all'illegalità in agricoltura (ispirandosi anche al Protocollo d'intesa “Per un lavoro di qualità in agricoltura”, al lancio dell'App “Fair Labor” e ai progetti finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020, legati a Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo) sia gli strumenti di sostegno economico nel periodo di forte crisi generata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, che non ha interrotto la produttività di un settore cardine dell'economia come la filiera dell'agroalimentare come previsto dal DPCM del 22/03/2020 “Ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale” e s.m.i.;

CONSIDERATO che in tale contesto la Regione Lazio intende attivare una prima sperimentazione - rivolta inizialmente al territorio della Provincia di Latina - a sostegno della filiera dell'agroalimentare, al fine, da un lato, di contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e/o sommerso e, dall'altro, di potenziare le misure di contenimento della diffusione del virus nei luoghi di lavoro e nel trasporto dei lavoratori da e per i luoghi di lavoro nel rispetto di quanto previsto dal Protocollo del 14 marzo 2020 condiviso dal Governo e dalle parti sociali, aggiornato in data 24 aprile;

VISTO l'Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" valere del POR FSE Lazio 2014-2020 Asse 1 - Occupazione, comprensivo dei relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;

TENUTO CONTO che i progetti devono essere presentati esclusivamente nei termini riportati nell'Avviso Pubblico secondo una modalità “on demand” sino ad esaurimento delle risorse disponibili e che la suddetta procedura di presentazione del progetto sarà da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista;

CONSIDERATO che, nell'ambito di tale processo di analisi, si sono rese disponibili per l'intervento di cui trattasi risorse pari a € 500.000,00 a valere del POR FSE Lazio 2014-2020 Asse 1 - Occupazione, a favore di creditori diversi (3805), ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett b) del D.lgs 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari, e che:

- le risorse graveranno sulle disponibilità di bilancio dell'esercizio finanziario 2020, e saranno impegnate con successiva determinazione dirigenziale;
- la Regione si riserva altresì la possibilità di integrare le risorse stanziare per l'Avviso Pubblico con ulteriori fondi che si rendessero disponibili;

RITENUTO inoltre di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Paolo Giuntarelli dirigente dell'Area Predisposizione degli Interventi della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l'Avviso Pubblico Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", Asse 1 – Occupazione del POR Lazio FSE 2014-2020, comprensivo dei relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;
- di approvare il finanziamento complessivo dell'iniziativa, pari a € 500.000,00, a carico dell'Asse 1 – Occupazione del POR Lazio FSE 2014-2020 a favore di creditori diversi (3805), ai sensi dell'art. 10 comma 3, lett. b) del D.lgs 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari, e di disporre che le risorse graveranno sulle disponibilità di bilancio dell'esercizio finanziario 2020 e saranno impegnate con successiva determinazione dirigenziale;
- di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Paolo Giuntarelli dirigente dell'Area Predisposizione degli Interventi della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito istituzionale della Regione Lazio, <http://www.regione.lazio.it> e sul portale Lazio Europa.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso al TAR del Lazio con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

REGIONE LAZIO

***Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo Studio universitario,
Politiche per la ricostruzione***

Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020
Asse I – Occupazione

Avviso Pubblico
**“Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus
Covid-19 negli ambienti di lavoro”**



**REGIONE
LAZIO**

regione.lazio.it

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
Asse I – Occupazione

INDICE

1. Quadro normativo	2
2. Caratteristiche dell'Avviso	7
2.1 Finalità.....	7
2.2 Oggetto dell'Avviso	8
3. Articolazione, importo massimo e durata dei progetti.....	9
5. Destinatari degli interventi	10
6. Soggetti proponenti.....	10
7. Risorse finanziarie.....	11
8. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza).....	11
9. Gestione finanziaria e costi ammissibili.....	11
10. Tempi di realizzazione degli interventi	11
11. Tempistica e modalità per l'approvazione dei progetti	12
12. Scadenza.....	12
13. Modalità per la presentazione dei progetti	12
14. Ammissibilità	13
15. Esiti dell'istruttoria	13
16. Atto unilaterale di impegno	13
17. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo.....	13
18. Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione.....	14
19. Revoca	15
20. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità.....	16
21. Controllo e monitoraggio.....	16
22. Conservazione documenti.....	17
23. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode.....	17
24. Condizioni di tutela della privacy.....	18
25. Foro competente	19
26. Responsabile del procedimento	19
27. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte	19
28. Documentazione della procedura.....	19

Regione Lazio PO FSE 2014-2020

Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
Asse I – Occupazione

I. Quadro normativo

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- REGOLAMENTO (UE, Euratom) 2018/1046 (c.d. OMNIBUS) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) n. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- REGOLAMENTO N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio



**REGIONE
LAZIO**
regione.lazio.it

Regione Lazio PO FSE 2014-2020

Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
Asse I – Occupazione

- recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella GUUE L 352 del 24.12.2013 (nel seguito "Reg. de minimis");
 - REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014 (nel seguito "Reg. 651");
 - REGOLAMENTO DELEGATO N. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - REGOLAMENTO DELEGATO N. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/276 DELLA COMMISSIONE del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/255 DELLA COMMISSIONE del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/277 DELLA COMMISSIONE del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale;
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/256 DELLA COMMISSIONE del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per la presentazione delle informazioni relative a un



**REGIONE
LAZIO**
regione.lazio.it

Regione Lazio PO FSE 2014-2020

Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
Asse I – Occupazione

- grande progetto, per il piano d'azione comune, per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda i dati ai fini della revisione dell'efficacia e il quadro di riferimento dell'efficacia;
- REGOLAMENTO (UE) N. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
 - REGOLAMENTO (UE) 1408/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
 - REGOLAMENTO (UE) 2019/316 DELLA COMMISSIONE del 21 febbraio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
 - DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) C(2014) 8021 FINAL DELLA COMMISSIONE, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
 - DECISIONE DI ESECUZIONE C(2014) 9799 FINAL DELLA COMMISSIONE, del 12 dicembre 2014, che approva determinati elementi programma operativo "Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" (POR Lazio FSE 2014-2020) per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
 - DECISIONE DI ESECUZIONE C(2018) 7307 FINAL DELLA COMMISSIONE del 29 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9799 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Lazio FSE" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
 - DIRETTIVA DEL PRESIDENTE n. R00004 del 07 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
 - DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 479 del 17 luglio 2014, con la quale sono adottate le proposte di Programmi Operativi Regionali: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Programma di sviluppo rurale – Fondo europeo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 660 del 14 ottobre 2014, con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 55 del 17 febbraio 2015, recante <<Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della



**REGIONE
LAZIO**
regione.lazio.it

Regione Lazio PO FSE 2014-2020

Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
Asse I – Occupazione

- crescita e dell'occupazione">>;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 83 del 13 marzo 2015, che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
 - METODOLOGIA E I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
 - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05336 del 30 aprile 2015, recante "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
 - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05903 del 15 maggio 2015, recante "POR Lazio FSE 2014-2020 - Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata";
 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 252 del 26 maggio 2015, recante "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
 - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G10446 del 3 settembre 2015, recante "Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015";
 - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G14284 del 20 novembre 2015, recante "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020";
 - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
 - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
 - GUIDA ALLE OPZIONI SEMPLIFICATE IN MATERIA DI COSTI (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
 - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. B06163 del 17 settembre 2012, recante "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
 - D.P.R. 5 FEBBRAIO 2018, N. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
 - Legge regionale n. 18 del 14 agosto 2019, recante "Disposizioni per contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento dei lavoratori in agricoltura";



**REGIONE
LAZIO**

regione.lazio.it

Regione Lazio PO FSE 2014-2020

Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
Asse I – Occupazione

- Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Legge nazionale 29 ottobre 2016, n. 199, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo";
- Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) e successive modificazioni;
- Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento di attuazione del T.U. in materia di immigrazione);
- D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 (1) (2). Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni e s.m.i.
- Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'articolo 3, comma 6-bis, e dell'articolo 4;
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma 1;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CO-VID-19;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 contenente misure riguardanti il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Coronavirus;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"(GU Serie Generale n.59 del 08-03-2020);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (GU Serie Generale n.64 dell'11-03-2020);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2020 Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 1304/2013, così come modificati dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046. L'Avviso è attuato nel

Regione Lazio PO FSE 2014-2020

Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
Asse I – Occupazione

rispetto del Sistema di gestione e controllo approvato con D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 per la programmazione FSE 2014-2020 e s.m.i, e della Direttiva B06163/2012, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE.

2. Caratteristiche dell'Avviso

2.1 Finalità

Nel periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19 che sta colpendo il Lazio ed in maniera significativa il Comune di Fondi sede dell'importante Mercato Ortofrutticolo, la Regione intende sostenere, nel quadro di quanto già previsto dalla Legge regionale n. 18 del 14 agosto 2019 "Disposizioni per contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento dei lavoratori in agricoltura", un piano straordinario per l'emersione dei lavoratori irregolari accompagnato da un'azione di rafforzamento delle misure di contenimento alla diffusione del Coronavirus, salvaguardando il trasporto dei lavoratori che si spostano quotidianamente per raggiungere i luoghi di lavoro.

La strategia regionale, intende rafforzare, integrare e valorizzare sia le iniziative specifiche già avviate in merito al contrasto al caporalato e all'illegalità in agricoltura (ispirandosi anche al Protocollo d'intesa "Per un lavoro di qualità in agricoltura", al lancio dell'App "Fair Labor" e ai progetti finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020, legati a Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo) sia gli strumenti di sostegno economico nel periodo di forte crisi generata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 che non ha interrotto la produttività di un settore cardine dell'economia come la filiera dell'agroalimentare come previsto dal DPCM del 22/03/2020 "Ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale" e s.m.i.

In tale contesto, la Regione Lazio con il presente Avviso intende attivare una prima sperimentazione - rivolta inizialmente al territorio della provincia di Latina - a sostegno della filiera dell'agroalimentare, al fine, da un lato, di contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e/o sommerso e, dall'altro, di potenziare le misure di contenimento della diffusione del virus nei luoghi di lavoro e nel trasporto dei lavoratori da e per i luoghi di lavoro nel rispetto di quanto previsto dal Protocollo del 14 marzo 2020 condiviso dal Governo e dalle parti sociali.

Si evidenzia che il settore della filiera dell'agroalimentare, inteso sia in "senso stretto", ossia in relazione alle attività di raccolta di frutta e ortaggi sia all'intera filiera che coinvolge anche le attività di trasformazione e della produzione alimentare e dell'allevamento, è tra quelli maggiormente caratterizzati da forme illegali di reclutamento e di organizzazione della manodopera agricola e da un'ampia diffusione del lavoro sommerso e/o irregolare.

L'occupazione agricola nel Lazio, come in Italia, si caratterizza per la prevalenza di rapporti di lavoro instabili e irregolari in cui sono ampiamente coinvolti i lavoratori migranti che costituiscono una facile "preda" dei cosiddetti caporali e un potenziale bacino d'offerta di lavoro sottopagato e dequalificato a causa dell'elevata vulnerabilità che li caratterizza, legata alla scarsa conoscenza degli

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
 Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
 nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
 Asse I – Occupazione

strumenti di tutela e dei meccanismi e servizi del mercato del lavoro, alla distanza dai luoghi di lavoro, ed altro ancora.

Con il presente Avviso quindi si attiva una prima sperimentazione che fa propri i capisaldi di altra progettualità attuata nel Lazio e non solo, anticipa e si raccorda con le future misure di intervento regionale da attivare in base alla recente legge, agendo direttamente sulle vittime attuali e potenziali di caporalato, in quanto persone che lavorano nel settore agricolo o nella sua filiera "in nero" o con modalità contrattuali irregolari.

2.2 Oggetto dell'Avviso

In integrazione con iniziative correlate agli interventi finanziati nell'ambito dell'attuale fase di emergenza epidemologica da COVID-19 (coronavirus), la Regione pone in campo un'azione di rafforzamento attraverso interventi mirati che prevedono la concessione di contributi per la realizzazione di progetti, anche di carattere integrato, e sviluppati - a seconda delle esigenze delle imprese - sulle seguenti due tipologie di Azioni (A e B).

L'azione A rappresenta il caposaldo dell'iniziativa in quanto la sua attuazione dovrà garantire un presupposto di qualità del lavoro da parte degli occupati nel settore e di riduzione dei rischi attualmente presenti. Per questa ragione i progetti dovranno prevedere obbligatoriamente e puntare alla sua implementazione.

L'azione B, è anch'essa rilevante, considerata la possibilità di incrementare l'occupazione del settore con adeguate condizioni normative e di tutela, ma facoltativa e comunque non finanziabile autonomamente dall'Azione A.

Azione A: sostegno al trasporto dei lavoratori da e per i luoghi di lavoro al fine di garantire il rispetto delle misure di contenimento alla diffusione del COVID-19 previste nel Protocollo del 14 marzo 2020 condiviso dal Governo e dalle parti sociali.

In tale ambito potrà essere finanziata l'organizzazione degli spostamenti dei lavoratori tramite mezzi di trasporto a noleggio, per un importo massimo pari a € 12,00 al giorno per lavoratore, per un massimo di 10 lavoratori, fino a raggiungere un importo massimo di € 7.200. L'organizzazione del trasporto dovrà assicurare il rispetto sia delle misure di contenimento da COVID-19 (rispetto della distanza minima di un metro, dotazione di mascherine e guanti durante il trasporto, documentazione a supporto dell'autocertificazione per lo spostamento) sia le eventuali limitazioni più restrittive agli spostamenti imposte dai decreti attuativi emanati dal Governo, sino al termine della fase di emergenza. Il contributo di cui all'Azione A comprende la quota per garantire il trasporto e per sostenere l'acquisto di dispositivi di sicurezza e garantire la sanificazione dei mezzi. L'Azione A sarà riconosciuta nei confronti di lavoratori regolari, anche se non destinatari dell'Azione B.

Azione B: incentivi all'assunzione e/o stabilizzazione di lavoratori nel settore agricolo, ovvero di coloro che, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 5 del presente Avviso, prestano la propria opera manuale a fronte di un corrispettivo, nell'ambito della coltivazione di fondi o allevamento di bestiame e per attività connesse a favore di un'azienda agricola o che svolge attività agricola. Sono

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
 Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
 nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
 Asse I – Occupazione

finanziabili le seguenti tipologie di assunzione/stabilizzazione effettuate a partire dal 23 febbraio 2020:

- assunzione con contratti a tempo determinato per l'esecuzione di più lavori stagionali e/o per più fasi lavorative nell'anno, con garanzia di occupazione minima superiore a 100 giornate annue nell'arco di 12 mesi dalla data di assunzione;
- stabilizzazione di contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

L'incentivo è pari a € 2.500 per ogni contratto di assunzione e/o stabilizzazione, fino a un massimo di 5 lavoratori.

L'impresa beneficiaria si impegna a mantenere il rapporto di lavoro per 12 mesi dalla data di assunzione.

3. Articolazione, importo massimo e durata dei progetti

I progetti presentati dalle imprese, come anticipato al precedente punto 2.2, dovranno prevedere obbligatoriamente la realizzazione dell'Azione A, mentre la realizzazione dell'Azione B è facoltativa. La durata di ciascun progetto è fissata in complessivi 12 mesi per un importo massimo pari a € 19.700,00.

4. Aiuti di Stato

I. I contributi per l'Azione A e B previsti dal presente Avviso saranno erogati nel quadro del Regolamento (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento "de minimis") come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316 che consente di concedere ad un'impresa unica aiuti con un massimale di 20.000,00 euro ricevuti, calcolati su tre esercizi finanziari consecutivi, compreso quello in corso.

Per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni individuate all'art. 2.2 del Reg. (UE) n. 1408/2013.

Qualora l'impresa beneficiaria faccia parte di un'impresa unica, dovrà allegare anche la dichiarazione sottoscritta da ciascuna impresa collegata (controllata o controllante), come da allegato A 03.

L'importo massimo concedibile in de minimis per l'impresa che fa richiesta di finanziamento a valere sul presente Avviso non può superare i massimali sopra citati.

Qualora la concessione di aiuti «de minimis» a valere sul presente Avviso comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1408/2013, l'aiuto non può essere finanziato.

Sono finanziabili le imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli che operano anche in uno o più settori che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) 1407/13: in questo caso il finanziamento è concesso se l'impresa dimostra la separazione delle attività o la distinzione dei costi. Le circostanze dovranno essere dichiarate nel relativo modello (Allegato A 03).

Ai sensi dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1408/2013, gli aiuti "de minimis" concessi a norma del citato regolamento possono essere cumulati con aiuti "de minimis" concessi a norma del regolamento

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
 Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
 nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
 Asse I – Occupazione

“de minimis” (UE) 1407/2013 a concorrenza del massimale pertinente di cui all’articolo 3, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Ai sensi dell’art. 5 del Reg. (UE) n. 1408/2013, gli aiuti “de minimis” concessi a norma del citato regolamento possono essere cumulati con aiuti “de minimis” concessi a norma del regolamento “de minimis” (UE) 717/2014 a concorrenza del massimale pertinente di cui al regolamento (UE) 717/2014.

Gli aiuti “de minimis” non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d’esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti “de minimis” che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d’esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

E’ fatto obbligo alle imprese beneficiarie di comunicare all’Amministrazione ogni modifica della situazione intervenuta dalla data di sottoscrizione della dichiarazione “de minimis” (Allegato A 03) fino al momento della concessione.

Il controllo sul rispetto del massimale degli aiuti “de minimis” già concessi avverrà attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

5. Destinatari degli interventi

Sono destinatari finali degli interventi finanziati a valere sul presente Avviso le persone:

- vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;
- lavoratori che operano nel mercato del lavoro sommerso o con condizioni caratterizzate da irregolarità, estrema precarietà e fragilità;
- migranti in attesa di riconoscimento di un titolo di soggiorno per la permanenza in Italia.

Relativamente all’Azione B i destinatari dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza e/o domicilio nella Regione Lazio da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso. In alternativa, se cittadino non comunitario, essere almeno in possesso di un permesso di soggiorno che consenta attività lavorativa (incluso il permesso di soggiorno per richiesta di asilo e successivi rinnovi se decorsi 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di protezione internazionale);
- non avere a proprio carico alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l’incapacità a contrattare con la P.A;
- non avere procedimenti in corso ai sensi dell’art. 416/bis del Codice penale;
- non essere già beneficiario di reddito di cittadinanza ai sensi D.L. n. 4/2019, convertito in Legge n. 26/2019, e di aiuti a persone senza dimora in condizioni di marginalità estrema a valere sul FEAD.

6. Soggetti proponenti

Possono presentare domanda di finanziamento imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli con almeno una sede operativa nella Provincia di Latina.



Regione Lazio PO FSE 2014-2020
 Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
 nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
 Asse I – Occupazione

Le imprese interessate dovranno, preliminarmente alla trasmissione della domanda di finanziamento, registrarsi all'App 'Fair Labor' realizzata, dalla Regione Lazio in collaborazione con LAZIO Crea grazie alla quale gli sportelli e gli elenchi di prenotazione sono virtuali, operativi 24 ore al giorno, 7 giorni su 7. L'App "Fair Labor", utilizzabile su tutti gli smart phone, al fine di contrastare lo sfruttamento dei lavoratori stimolando meccanismi virtuosi, facilita lo scambio tra domanda e offerta di lavoro tra datori di lavoro e lavoratori.

Le imprese richiedenti il contributo devono, altresì, possedere i requisiti previsti nella domanda di contributo Allegato A e, in caso di domanda di contributo per l'Azione B, i requisiti previsti dalla "sezione Azione B" dell'Allegato A.

Entro **60** giorni dalla richiesta del contributo di cui al presente avviso, l'azienda è tenuta all'iscrizione alla Rete del Lavoro Agricolo di qualità.

7. Risorse finanziarie

L'iniziativa è cofinanziata con risorse regionali e l'importo complessivamente stanziato è di € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00), a valere sul PO FSE Lazio 2014-2020, Asse I – Occupazione.

L'Amministrazione si riserva di integrare le risorse stanziato con il presente Avviso con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

8. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)

Non è consentito l'affidamento delle attività a terzi.

9. Gestione finanziaria e costi ammissibili

Azione A

Per quanto riguarda l'azione A, il finanziamento è riconosciuto a costi reali sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal beneficiario per l'attività di trasporto dei lavoratori coinvolti nei limiti degli importi indicati dal presente avviso.

Sono ammissibili costi per il trasporto sostenuti a partire dalla data di approvazione del finanziamento.

Azione B

Per quanto riguarda l'azione B, il finanziamento prevede un contributo per l'assunzione del personale per un periodo relativo ai primi 12 mesi di ciascun rapporto di lavoro, fino all'importo massimo ammissibile stabilito dall'avviso ed è riconosciuto a costi reali, sulla base del numero di contratti di assunzione e/o stabilizzazione attivati.

10. Tempi di realizzazione degli interventi

Le attività previste dai progetti dovranno essere realizzate entro 12 mesi dall'avvio.



Regione Lazio PO FSE 2014-2020

Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
Asse I – Occupazione

11. Tempistica e modalità per l'approvazione dei progetti

Le risorse impiegate sono disponibili ad accesso continuo con finanziamento "on demand" fino all'esaurimento dei fondi (si veda quanto riportato al paragrafo 12).

12. Scadenza

Le domande di finanziamento, con le modalità di cui al paragrafo 13, senza soluzione di continuità e con assegnazione "on demand", a valere sul presente Avviso Pubblico, potranno essere presentate dalle ore 9:30 del 19 maggio 2020, fino ad esaurimento delle risorse. L'Avviso rimarrà aperto sino al giorno successivo alla data del provvedimento del Governo italiano in cui si dichiarerà chiusa l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

13. Modalità per la presentazione dei progetti

Le domande di finanziamento devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <http://www.regione.lazio.it/sigem>. La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto proponente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password).

I soggetti già registrati potranno accedere inserendo le credenziali in loro possesso. L'inserimento delle credenziali permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

Ai fini della ammissione, faranno fede i dati presenti all'interno del sistema.

Al termine della fase di inserimento, la procedura informatica consentirà:

- la trasmissione della domanda di ammissione a finanziamento e di tutti i documenti allegati, prodotti dalla procedura telematica, debitamente firmati e scansionati in formato pdf.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'avviso e prodotta dal sistema.

Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l'esclusione.

Le informazioni e la documentazione da caricare obbligatoriamente a sistema per l'ammissibilità alla fase di valutazione sono elencate di seguito:

- domanda di ammissione a finanziamento, prodotta dal sistema come da allegato A01, da stampare, firmare, scansionare e allegare;
- dichiarazione aiuti "de minimis", come da Allegato A 02, da stampare, firmare e allegare (e relativi allegati I e II);
- (in caso di domanda di contributo a valere anche sull'Azione B) l'impresa dovrà compilare anche la "sezione Azione B" della domanda di ammissione a finanziamento (allegato A);
- atto unilaterale di impegno, come da modello Allegato B, da stampare, firmare, scansionare e allegare;
- (in caso di domanda di contributo a valere anche sull'Azione B e da produrre per ogni lavoratore) dichiarazione sostitutiva, ai sensi del dpr 445/2000 e smi, del lavoratore assunto, come da modello allegato C da stampare, firmare, scansionare e allegare;
- fotocopia del documento di identità del legale rappresentante, o del suo delegato.

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
 Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
 nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
 Asse I – Occupazione

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.

Dovrà essere trasmesso inoltre l'Allegato D – Informativa Privacy.

14. Ammissibilità

Relativamente alle domande pervenute a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento verrà attuata una verifica di ammissibilità formale, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso al finanziamento. I motivi di esclusione sono analiticamente dettagliati nell'Allegato E.

15. Esiti dell'istruttoria

Con apposita determinazione dirigenziale saranno approvati l'elenco delle domande ammesse e quello delle domande non ammesse, con indicazione dei motivi di esclusione. Tale determinazione sarà pubblicata sul BUR della Regione Lazio, sul portale istituzionale http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/ e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

La Regione si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente avviso con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei soggetti proponenti.

16. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B), che deve essere stampato, timbrato e firmato, scannerizzato ed allegato in formato pdf al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

17. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo

Pena la revoca, il Beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- sottoscrivere un atto unilaterale di impegno, come da modello di cui all'Allegato B;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione che autorizzerà o meno, previa valutazione, dandone comunicazione al Soggetto attuatore;
- produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dalla regione, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici inerenti alla realizzazione dei progetti;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del

Regione Lazio PO FSE 2014-2020

Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
Asse I – Occupazione

Regolamento (UE) n. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile,

- adempiere agli obblighi di informazioni e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo (cfr. art. 20 del presente Avviso).

18. Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione

Azione A

Per l'Azione A l'erogazione del contributo avverrà in due tranches:

- anticipo pari al 50% del contributo;
- pagamento finale commisurato all'importo riconosciuto.

Per il pagamento del primo anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- idonea fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo.

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore entro e non oltre 60 gg. dal termine dell'attività la rendicontazione delle attività svolte alla Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro – Via R. Raimondi 7 - 00145 Roma obbligatoriamente attraverso il sistema informativo SIGEM. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

Il rendiconto dovrà essere corredato della seguente documentazione:

- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo;
- modulistica compilata come previsto dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi per le spese sostenute.

Inoltre, oltre a quanto previsto dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012, il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere la seguente documentazione:

- Fattura o altro documento equipollente;
- Registro del personale che ha usufruito del trasporto;
- Dichiarazione, redatta ai sensi del DPR 445/2000, che riporti il nominativo e i dati fiscali dei lavoratori che hanno usufruito del trasporto e che attesti che gli stessi siano regolarmente assunti da parte dell'impresa.

Azione B

In caso di attivazione dell'Azione B la Regione erogherà l'incentivo all'assunzione in due tranches.

La prima tranche a titolo di anticipo pari al 50% del contributo ammissibile concesso verrà erogata entro 90 giorni dall'ammissione al contributo medesimo, previa verifica dei requisiti di ammissibilità (per l'impresa richiedente e per i soggetti assunti) come dichiarati in sede di domanda.

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
 Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
 nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
 Asse I – Occupazione

Il pagamento della prima tranche a titolo di anticipo dovrà essere garantito dalla fideiussione assicurativa o bancaria già stipulata per l'Azione A per un importo che dovrà quindi garantire sia l'anticipo richiesto per l'Azione A che per l'Azione B.

Il saldo, di pari entità, verrà erogato alla scadenza dei 12 mesi dalla data di assunzione (ossia dall'invio della comunicazione obbligatoria), previa rendicontazione che dovrà comprendere la trasmissione, nelle modalità già descritte per l'Azione A, della seguente documentazione:

- Contratto di lavoro;
- Cedolini paga imputati al progetto e quietanzati relative alle prime 12 mensilità contrattuali;
- Quietanza del modello di pagamento unificato F24 attestante il versamento dei contributi previdenziali e delle ritenute fiscali con prospetto riepilogativo degli importi versati per ogni risorsa coinvolta;
- Lista nominativi per i quali sono state sottoscritte polizze INAIL;
- Documento probante il pagamento.

Sia per l'Azione A che per l'Azione B il soggetto attuatore potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo per l'Azione B a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP e alla presenza di un DURC positivo, ove previsto.

La domanda di rimborso finale dovrà essere presentata mediante sistema informativo SIGEM con le modalità definite nel manuale d'uso ("Manuale di gestione delle proposte progettuali") pubblicato al seguente link: <http://www.regione.lazio.it/sigem>.

19. Revoca

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto attuatore ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. B06163 del 17/09/2012, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate.

Relativamente all'Azione B relativa all'incentivo all'occupazione è prevista la **revoca** del contributo relativo nei seguenti casi:

- a. il datore di lavoro risolva anticipatamente il rapporto di lavoro oggetto del contributo rispetto a quanto dichiarato nella domanda di contributo (si veda Allegato A Sezione B);
- b. in caso di irregolarità amministrative o contabili rilevate in sede di controllo che si configurino come violazione della normativa UE, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo alla normativa in materia di rapporti di lavoro, regolarità contributiva e fiscale;
- c. nel caso in cui la posizione occupazionale non sia mantenuta per 12 mesi dalla data di assunzione.

Il contributo verrà rimodulato in caso di dimissioni (escluse quelle per giusta causa) o licenziamento per giusta causa intervenuti prima della scadenza dei 12 mesi.

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
 Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
 nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
 Asse I – Occupazione

La rimodulazione verrà effettuata in considerazione del periodo di occupazione riproporzionando i mesi di effettivo lavoro rispetto ai 12 mesi previsti per la non revoca del contributo.

Non si procederà alla revoca del contributo nei casi in cui il beneficiario sia interessato da trasformazioni inerenti alla natura giuridica che non compromettano l'occupazione del lavoratore.

20. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità

I soggetti attuatori delle operazioni hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione; come previsto dalle Linee Guida per i beneficiari adottati dalla Regione con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 essi sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:

- l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento (UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;
- un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione ed il Programma Operativo sono stati finanziati dal fondo FSE.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare gli emblemi adottati con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 disponibili sul sito internet della Regione Lazio <http://www.regione.lazio.it> al seguente link: http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=documentazioneDettaglio&id=7716.

21. Controllo e monitoraggio

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dall'art. 125, par. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno



Regione Lazio PO FSE 2014-2020
 Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
 nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
 Asse I – Occupazione

dell'operazione oggetto di valutazione.

L'attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare attenzione per i *controlli in loco in itinere* sulla realizzazione degli interventi e sugli aspetti amministrativo-contabili attraverso i *controlli amministrativi on desk ed in loco (in itinere ed ex post)*, al fine di verificare la regolarità della spesa e l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso e dal progetto approvato.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo FSE 2014-2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico.

Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

22. Conservazione documenti

Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della normativa nazionale vigente.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Trattandosi di aiuti "de minimis", ad ogni modo, la documentazione va conservata per dieci esercizi dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuti individuale, come previsto dall'art. 6 del Regolamento UE n. 1407/2013.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

23. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziato,

Regione Lazio PO FSE 2014-2020

Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
Asse I – Occupazione

coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. Attraverso le misure e le procedure previste nell'ambito del sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

24. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.

Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: dpo@regione.lazio.it PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06/51681).

Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 06/51684949).

Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è l'Ing. Gianluca Ferrara: Regione Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, Palazzina B, piano VI, stanza VI (Email: dpo@regione.lazio.it; PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it; Telefono: 06.51684857).

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. Su tale base, il Soggetto proponente esprime il consenso in sede di presentazione della proposta progettuale (Allegato D).

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
Asse I – Occupazione

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy.

25. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

26. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il Dott. Paolo Giuntarelli della Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro.

27. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dal 19 maggio 2020:

caporalato@regione.lazio.it.

28. Documentazione della procedura

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/ nella sezione Bandi e avvisi, sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
Avviso Pubblico “Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”
Asse I – Occupazione

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo Studio universitario,
Politiche per la ricostruzione
Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020
Asse I – Occupazione

Avviso Pubblico
“Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-
19 negli ambienti di lavoro”

ALLEGATO A
DOMANDA DI CONTRIBUTO
Azione A01



REGIONE
LAZIO
regione.lazio.it

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
 Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
 nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
 Asse I – Occupazione

Domanda di contributo – Azione A

Il/La sottoscritto/a nome cognome
 Nato/a a il
 residente in via n. in qualità di
 rappresentante legale (o delegato dal rappresentante legale con atto di delega del
 (che alla presente si allega), dell'impresa agricola denominata (ragione sociale)
 con sede legale in via
 n. partita IVA e
 cod. fisc.
 iscritta alla camera di commercio, industria, artigianato di al n.
 della sezione speciale del registro delle imprese di
 (solo per le imprese con sede legale in Italia) e sede
 operativa nella Regione Lazio in via n., iscritta alla App "Fair
 Labor" della Regione Lazio con il n. di registrazione.....

CHIEDE

l'erogazione del contributo nell'ambito dell'Avviso "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" per:

Azione A (sostegno al trasporto dei lavoratori da e per i luoghi di lavoro)	€..... (max. 7.200)
Azione B* (incentivi all'assunzione e/o stabilizzazione di lavoratori)	€..... (max 12.500 per 5 incentivi)
TOT	

*compilare solo in caso di realizzazione dell'Azione B

A tal fine, ai sensi del DPR 445/2000, e consapevole delle sanzioni penali, civili e amministrative cui va incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA (barrare in caso di dichiarazione non applicabile):

1. che l'impresa possiede il codice ATECO 2007 (indicare);
2. che l'impresa non era in difficoltà al 31/12/2019;
3. che l'impresa è in regola con le norme in materia contributiva e previdenziale attestata nel DURC;
4. che l'impresa è in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro, assicurazioni sociali obbligatorie nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
5. che l'impresa non è stata destinataria, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
 Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
 nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
 Asse I – Occupazione

6. che l'impresa non è in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
7. nei suoi confronti per cui non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
8. che non ha ricevuto alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.

Sezione Azione B

(compilare solo in caso di realizzazione dell'Azione B)

DICHIARA

di aver assunto il/i seguente/i lavoratore/i:

Nome e cognome	CF (ove disponibile)	Tipologia di rapporto di lavoro (indicare una delle tipologie previste dall'art. 3 dell'Avviso)	Inquadramento	Data di assunzione	Retribuzione lorda

(inserire righe se necessario)

A tal fine, ai sensi del DPR 445/2000, e consapevole delle sanzioni penali, civili e amministrative cui va incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA INOLTRE (barrare in caso di dichiarazione non applicabile):

9. che l'impresa non controlla né è controllata dalle imprese titolari del precedente rapporto di lavoro del lavoratore di cui si chiede il contributo;
10. che l'impresa garantisce trattamenti non inferiori a quelli previsti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e territoriali, se presenti, sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale;
11. di non effettuato nei sei mesi precedenti la presentazione della domanda di contributo:
 - licenziamenti individuali o plurimi, ai sensi della normativa vigente;
 - licenziamenti collettivi ai sensi della normativa vigente;
 - procedure di mobilità ordinarie e in deroga ai sensi della normativa vigente.
12. di aver effettuato la comunicazione obbligatoria per il lavoratore/i assunti prevista dall'art. 4-bis del D.Lgs n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006.
13. di impegnarsi a non interrompere il rapporto di lavoro oggetto dell'Avviso pubblico durante i primi 12 mesi e di essere a conoscenza che nel caso di violazione di questo impegno la Regione Lazio avvia il procedimento di revoca del contributo come previsto nell'Avviso pubblico.

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
Asse I – Occupazione

14. per i lavoratori sopraindicati di cui si chiede il contributo a valere sul presente avviso l'impresa non ha beneficiato di altri incentivi all'occupazione approvati dallo Stato né dalla Regione Lazio.

Dichiara, altresì, di essere consapevole che l'incentivo all'assunzione non spetta se:

- l'assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o della contrattazione collettiva;*
- l'assunzione viola il diritto di precedenza, stabilito dalla legge o dal contratto collettivo, alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine;*
- con riferimento a quei lavoratori che sono stati licenziati nei sei mesi precedenti da parte di un datore di lavoro che, al momento del licenziamento, presenta assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del datore di lavoro che assume, ovvero risulta con quest'ultimo in rapporto di collegamento o controllo.*

Luogo e data

Legale Rappresentante o suo delegato*

(timbro e firma)

Si allegano:

Copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000;

(*) In caso di altro soggetto munito di poteri di firma, allegare atto di delega o altro documento comprovante i poteri di firma

Regione Lazio PO FSE 2014-2020

Avviso Pubblico “Piano per l’emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”
Asse I – Occupazione

REGIONE LAZIO

**Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo
Studio universitario, Politiche per la ricostruzione**

Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

Pr Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020
Asse I – Occupazione

Avviso Pubblico

**“Piano per l’emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della
diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”**

ALLEGATO A02: DICHIARAZIONE AIUTI DE MINIMIS



**REGIONE
LAZIO**

regione.lazio.it

Regione Lazio PO FSE 2014-2020

Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
Asse I – Occupazione

MODELLO 03: DICHIARAZIONE AIUTI DE MINIMIS

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis", ai sensi dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 245

Il/la sottoscritto/a

--

SEZIONE I – ANAGRAFICA RICHIEDENTE

Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	Nato/a il	Nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

--

SEZIONE 2 – ANAGRAFICA IMPRESA

Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica			
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	C. F.	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"

Per la concessione di aiuti "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L. 352 del 24.12.2013)

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale;

Regolamento n. 1408/2013 de minimis nel settore agricolo;

Regolamento n. 717/2014 de minimis nel settore pesca;

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I del presente modello);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazioni di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*)

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- una **micro** impresa (si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro);
- una **piccola** impresa (si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di

Regione Lazio PO FSE 2014-2020

Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
Asse I – Occupazione

bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro);

- una **media** impresa (si definisce media impresa che occupa meno di 250 persone e che realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro);
- una **grande** impresa (si definisce ogni impresa con 250 o più effettivi oppure ogni impresa, anche con meno di 250 effettivi, con un fatturato superiore a 50 milioni di euro e un bilancio superiore ai 43 milioni di euro);
- che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente¹, altre imprese;
- che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II del presente modello:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (Ripetere tabella se necessario)

ANAGRAFICA IMPRESA CONTROLLATA

Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	C. F.		Partita IVA		

- che l'**impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II del presente modello:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (Ripetere tabella se necessario)

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULLA RICHIEDENTE

Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	C. F.		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

- che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il __/__/__ e termina il __/__/__;
- che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;
- che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. A)

² In proposito si vedano le istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

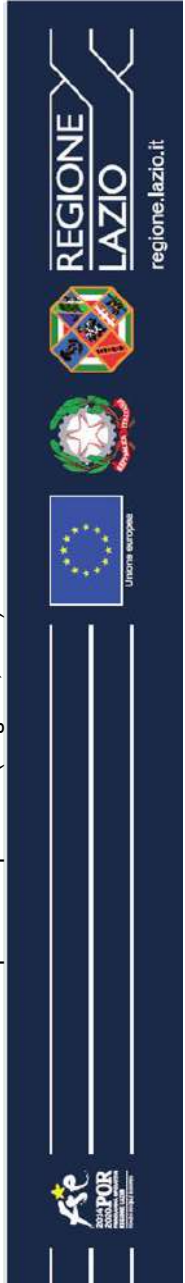
Regione Lazio PO FSE 2014-2020
 Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
 nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
 Asse I – Occupazione

(aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il "de minimis"	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. (UE) de minimis ⁴	Importo dell'aiuto "de minimis"		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁵	
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
TOTALE								

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006; Reg. n. 1407/2013; Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020).

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).



Regione Lazio PO FSE 2014-2020

Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
Asse I – Occupazione

Sezione C - Settori in cui opera l'impresa

- che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;

Sezione D - Condizioni di cumulo

- che in riferimento agli stessi "costi ammissibili", l'impresa rappresentata NON ha beneficiato di altri aiuti di Stato;
- che in riferimento agli stessi "costi ammissibili", l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimenti o di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁶	Intensità aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

AUTORIZZA

L'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza ai sensi dell'art. 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e Data
(il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

In fede

⁶ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato

Regione Lazio PO FSE 2014-2020

Avviso Pubblico “Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”
Asse I – Occupazione

ALLEGATO I al modello 03

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario - Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione “de minimis” si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento (UE) n. 1408/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II al modello 04a). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.



**REGIONE
LAZIO**
regione.lazio.it

Regione Lazio PO FSE 2014-2020

Avviso Pubblico “Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”
Asse I – Occupazione

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti “de minimis”; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti “de minimis” ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per “esercizio finanziario” si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1408/2013/UE) tutti gli aiuti “de minimis” accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto di acquisizione o fusione.

Ad esempio:

- All'impresa A sono stati concessi 5.000€ in de minimis nell'anno 2010;
- All'impresa B sono stati concessi 5.000€ in de minimis nell'anno 2010.

Nell'anno 2018 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B).

Nell'anno 2018 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 5.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 10.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2019, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 15.000€.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg. n. 1408/2013/UE di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti “de minimis” ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti “de minimis”.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in de minimis pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in de minimis, pari a 1200€ per il



Regione Lazio PO FSE 2014-2020

Avviso Pubblico “Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”
Asse I – Occupazione

progetto complessivamente inteso.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti de minimis con altri aiuti di Stato e gli aiuti “de minimis” sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «de minimis».

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in de minimis pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in de minimis, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
 Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
 nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
 Asse I – Occupazione

ALLEGATO II al modello 03

Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis"
ai sensi dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE I – ANAGRAFICA

Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	Nato/a il	Nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

ANAGRAFICA IMPRESA

Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica			
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	C. F.	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente _____ (inserire denominazione/ragione sociale, forma giuridica), in relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" per la concessione di aiuti "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L. 352 del 24.12.2013)

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale;
- Regolamento n. 1408/2013 de minimis nel settore agricolo;
- Regolamento n. 717/2014 de minimis nel settore pesca;

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I del presente modello);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazioni di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA⁷

che all'impresa rappresentata NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis";

⁷ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione

Regione Lazio PO FSE 2014-2020

Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
Asse I – Occupazione

che all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis":

(aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il "de minimis"	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. (UE) de minimis ⁸	Importo dell'aiuto "de minimis"		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁹	
1								
2								
3								
4								
5								
TOTALE								

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche e integrazioni:

AUTORIZZA

L'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza ai sensi dell'art. 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e Data
(il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

In fede

⁸ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006; Reg. n. 1407/2013; Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020).

⁹ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
Avviso Pubblico “Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”
Asse I – Occupazione

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo Studio
universitario, Politiche per la ricostruzione

Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020
Asse I – Occupazione

Avviso Pubblico
“Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus
Covid-19 negli ambienti di lavoro”

ALLEGATO B: ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
 Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
 nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
 Asse I – Occupazione

ALLEGATO B ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Soggetto proponente

Il/La sottoscritto/a

nato/a a

Prov.

il

C.F.

legale rappresentante del soggetto proponente

C.F./ Partita IVA

sede legale in

Prov.

Indirizzo

n.

CAP

PRESO ATTO

- che con D.D n. _____ del _____ la Regione Lazio ha approvato l'Avviso pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"

si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare quanto riportato nell'articolato che segue:

ART. I - OGGETTO DELL'ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Il presente atto unilaterale disciplina gli obblighi cui formalmente si impegna il soggetto proponente del progetto _____ presentato a valere sull'Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
 Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
 nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
 Asse I – Occupazione

diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro". Resta inteso che il rapporto con la Regione Lazio sarà perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1326 codice civile con l'avvenuta notifica della determinazione di approvazione e finanziamento della proposta progettuale (che avviene tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio).

Il presente atto unilaterale di impegno sostituisce a tutti gli effetti la sottoscrizione della convenzione fra soggetto proponente e Regione Lazio.

ART. 2 - DISCIPLINA DEL RAPPORTO

Il Proponente dichiara di conoscere tutta la normativa richiamata nell'Avviso e, in particolare, i Regolamenti (UE) n. 1303/2013, n. 1304/2013 e i relativi regolamenti di esecuzione e regolamenti delegati, la normativa nazionale e regionale di riferimento e si impegna a rispettarla integralmente.

Il Proponente dichiara inoltre di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente inerente i costi ammissibili nonché il Regolamento UE vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 e si impegna a rispettarla integralmente.

Il Proponente accetta la vigilanza dell'Autorità di Gestione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli.

ART. 3 - TERMINE INIZIALE E FINALE

Il Proponente s'impegna a comunicare all'ufficio regionale competente l'avvio delle attività entro 30 giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento che avviene tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Proponente s'impegna altresì attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Per giustificati motivi, previa autorizzazione della Regione, detti termini possono essere prorogati di ulteriori 30 giorni.

ART. 4 - ULTERIORI ADEMPIMENTI

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati, il Proponente si impegna a tenere tutta la documentazione del progetto presso la sede di realizzazione delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso, ubicata nel territorio della Regione Lazio.

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato del Progetto finanziato non possono essere commercializzati dal Proponente. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il beneficiario del contributo è tenuto a conservare la documentazione inerente il progetto realizzato e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei conti europea per un periodo per un periodo non inferiore a 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali (di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) nei quali sono incluse le spese dell'operazione. L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli.

Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato.

ART. 5 - MODALITÀ DI ESECUZIONE

Il Proponente si impegna a realizzare il Progetto finanziato ed autorizzato integralmente nei termini e con le modalità descritte nella proposta. Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione e da quest'ultima autorizzata. Il Proponente si impegna a fornire i dati dell'attività finanziata, utilizzando i supporti informatici predisposti dall'AdG regionale.

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
 Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
 nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
 Asse I – Occupazione

ART. 6 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Proponente si impegna a rispettare il vigente Regolamento UE e le disposizioni adottate dall'AdG relative al tema di informazione e pubblicità sugli interventi cofinanziati dal POR FSE Lazio 2014-2020, in particolare quanto previsto con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 (Linee Guida per i beneficiari - loghi e manuale di immagine coordinata).

ART. 7 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI E RENDICONTAZIONE

Il Proponente prende atto delle modalità di erogazione dei finanziamenti, come di seguito descritte.

Azione A

Per l'Azione A l'erogazione del contributo avverrà in due tranches:

- anticipo pari al 50% del contributo;
- pagamento finale commisurato all'importo riconosciuto.

Per il pagamento del primo anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- idonea fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo.

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore entro e non oltre 60 gg. dal termine dell'attività la rendicontazione delle attività svolte alla Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro – Via R. Raimondi 7 - 00145 Roma obbligatoriamente attraverso il sistema informativo SIGEM. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

Il rendiconto dovrà essere corredato della seguente documentazione:

- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo;
- modulistica compilata come previsto dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi per le spese sostenute.

Inoltre, oltre a quanto previsto dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012, il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere la seguente documentazione:

- Fattura o altro documento equipollente;
- Registro del personale che ha usufruito del trasporto;
- Dichiarazione, redatta ai sensi del DPR 445/2000, che riporti il nominativo e i dati fiscali dei lavoratori che hanno usufruito del trasporto e che attesti che gli stessi siano regolarmente assunti da parte dell'impresa.

Azione B

In caso di attivazione dell'Azione B la Regione erogherà l'incentivo all'assunzione in due tranches.

La prima tranche a titolo di anticipo pari al 50% del contributo ammissibile concesso, verrà erogata entro 90 giorni dall'ammissione al contributo medesimo, previa verifica dei requisiti di ammissibilità (per l'impresa richiedente e per i soggetti assunti) come dichiarati in sede di domanda.

Il pagamento della prima tranche a titolo di anticipo dovrà essere garantito dalla fideiussione assicurativa o bancaria già stipulata per l'Azione A per un importo che dovrà quindi garantire sia l'anticipo richiesto per l'Azione A che per l'Azione B.

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
 Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
 nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
 Asse I – Occupazione

Il saldo, di pari entità, verrà erogato alla scadenza dei 12 mesi dalla data di assunzione (ossia dall'invio della comunicazione obbligatoria), previa rendicontazione che dovrà comprendere la trasmissione, nelle modalità già descritte per l'Azione A, della seguente documentazione:

- Contratto di lavoro;
- Cedolini paga imputati al progetto e quietanzati relative alle prime 12 mensilità contrattuali;
- Quietanza del modello di pagamento unificato F24 attestante il versamento dei contributi previdenziali e delle ritenute fiscali con prospetto riepilogativo degli importi versati per ogni risorsa coinvolta;
- Lista nominativi per i quali sono state sottoscritte polizze INAIL;
- Documento probante il pagamento.

Sia per l'Azione A che per l'Azione B il soggetto attuatore potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo per l'Azione B a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP e alla presenza di un DURC positivo, ove previsto.

La domanda di rimborso finale dovrà essere presentata mediante sistema informativo SIGEM con le modalità definite nel manuale d'uso ("Manuale di gestione delle proposte progettuali") pubblicato al seguente link: <http://www.regione.lazio.it/sigem>.

ART. 8 - DISCIPLINA DELLE RESTITUZIONI

Il Proponente si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro 90 gg. dal termine dell'intervento mediante versamento sulle seguenti coordinate: IBAN IT03M0200805255000400000292, Cin: M ABI:02008 CAB:05255 - intestato alla Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento "Restituzione parte finanziamento non utilizzato del progetto finanziato con d.d.....del.....".

ART. 9 - REVOCA

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto attuatore ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. B06163 del 17/09/2012, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate.

Relativamente all'Azione B relativa all'incentivo all'occupazione è prevista la **revoca** del contributo relativo nei seguenti casi:

- a. il datore di lavoro risolva anticipatamente il rapporto di lavoro oggetto del contributo rispetto a quanto dichiarato nella domanda di contributo (V. Allegato A Sezione B);
- b. in caso di irregolarità amministrative o contabili rilevate in sede di controllo che si configurino come violazione della normativa UE, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo alla normativa in materia di rapporti di lavoro, regolarità contributiva e fiscale;
- c. nel caso in cui la posizione occupazionale non sia mantenuta per 12 mesi dalla data di assunzione.

Il contributo verrà rimodulato in caso di dimissioni (escluse quelle per giusta causa) o licenziamento per giusta causa intervenuti prima della scadenza dei 12 mesi.

La rimodulazione verrà effettuata in considerazione del periodo di occupazione riproporzionando i mesi di effettivo lavoro rispetto ai 12 mesi anni previsti per la non revoca del contributo.

Non si procederà alla revoca del contributo nei casi in cui il beneficiario sia interessato da trasformazioni inerenti la natura giuridica che non compromettano l'occupazione del lavoratore.

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
Asse I – Occupazione

ART. 10 - CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto proponente si assume la responsabilità:

- per tutto quanto concerne la realizzazione del progetto;
- in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi.

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione di contratti nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione dal danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente Atto unilaterale.

ART. 11 - TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati forniti per la redazione del presente atto saranno trattati dalla Regione nel rispetto del Reg. UE 679/2016.

ART. 12 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Il Proponente si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto del presente Atto unilaterale di impegno.

ART. 13 - ESENZIONE DA IMPOSTE E TASSE

Il presente atto è esente da qualsiasi imposta o tassa.

ART. 14 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente l'interpretazione, la validità, l'esecuzione del presente atto è competente in via esclusiva il foro di Roma.

ART. 15 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Atto, si fa rinvio alla legislazione vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione

Per il soggetto proponente (timbro e firma)

Il presente atto, debitamente compilato, timbrato e firmato, deve essere scannerizzato ed allegato in formato pdf al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
Avviso Pubblico “Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”
Asse I – Occupazione

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo Studio universitario,
Politiche per la ricostruzione
Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020
Asse I – Occupazione

Avviso Pubblico
“Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-
19 negli ambienti di lavoro”

ALLEGATO C
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, AI SENSI DEL DPR 445/2000 E SMI,
DEL LAVORATORE ASSUNTO



REGIONE
LAZIO
regione.lazio.it

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
 Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
 nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
 Asse I – Occupazione

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, AI SENSI DEL DPR 445/2000 E SMI, DEL LAVORATORE ASSUNTO

(Modulo da compilare da ciascun lavoratore assunto per il quale si chiede il contributo solo in caso in realizzazione dell'Azione B dell'Avviso)

Il/la sottoscritto/a _____,
 nato/a _____ il _____, _____ codice
 fiscale _____, _____ di _____, _____ cittadinanza
 _____.
 Indirizzo _____ email _____
 telefono _____,
 cellulare _____

Con riferimento all'Avviso pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" (di seguito avviso)

DICHIARA

Ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle conseguenze penali, civili e amministrative cui va incontro in caso di dichiarazioni mendaci:

- di essere residente e/o domicilio nella Regione Lazio da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso in via.....città.....CAP.....;
(ovvero)
- di essere domiciliato nella Regione Lazio da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso in via.....città.....CAP.....;
(ovvero)
- di essere, se cittadino non comunitario, almeno in possesso di un permesso di soggiorno che consenta attività lavorativa (incluso il permesso di soggiorno per richiesta di asilo e successivi rinnovi se decorsi 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di protezione internazionale);
- di non avere a proprio carico alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;
- di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- di non essere già beneficiario di reddito di cittadinanza ai sensi D.L. n. 4/2019, convertito in Legge n. 26/2019, e di aiuti a persone senza dimora in condizioni di marginalità estrema a valere sul FEAD;
- di essere stato assunto dall'impresain data.....;
(ovvero)
- di aver avuto il contratto a tempo determinato stabilizzato in contratto a tempo determinato in data....con l'impresa.....

Dichiara inoltre

- di essere a conoscenza che, ai sensi del Reg. UE 679/2013, e secondo l'art. 20 dell'Avviso, i dati personali saranno trattati per le finalità di cui all'avviso pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro". Di essere consapevole inoltre che i dati forniti potranno essere comunicati dalla Regione Lazio a soggetti esterni secondo la normativa vigente qualora la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, compresi gli eventuali controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate;
- di autorizzare pertanto la Regione Lazio al trattamento dei dati personali e alla loro comunicazione a soggetti esterni qualora risulti necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
Asse I – Occupazione

Data

Il sottoscritto

.....

ALLEGA

Documento di identità in corso di validità (ove disponibile)

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
Avviso Pubblico “Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”
Asse I – Occupazione

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo
Studio universitario, Politiche per la ricostruzione

Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

Avviso Pubblico
“Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus
Covid-19 negli ambienti di lavoro”

ALLEGATO D: MODELLO INFORMATIVA PRIVACY

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
Avviso Pubblico “Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”
Asse I – Occupazione

INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, si desidera comunicare che i dati personali da Lei conferiti saranno oggetto di trattamento in conformità alla normativa sopra richiamata.

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: dpo@regione.lazio.it PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06.51681).

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 06/51684949).

Sono altresì responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione o della società/ente, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati è l'Ing. Gianluca Ferrara: Regione Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, Palazzina B, piano VI, stanza VI (Email: dpo@regione.lazio.it; PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it; Telefono: 06.51684857).

MODALITA', FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali sono raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679. Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui all'Avviso pubblico “Avviso Pubblico “Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” - POR FSE Lazio 2014-2020.

Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni nazionali e regionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con tutti i conseguenti atti, compresa la Decisione C(2014)9799 del 12 dicembre 2014 e s.m.i. di approvazione del Programma Operativo Regionale del Lazio - Fondo sociale europeo 2014-2020 (di seguito, POR Lazio FSE 2014-2020) nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”. Su tale base si richiede il consenso dell'interessato in calce alla presente informativa.

CONSEGUENZE DELLA MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere ai contributi di cui all'Avviso pubblico “Avviso

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
Avviso Pubblico “Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”
Asse I – Occupazione

Pubblico “Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”.

CATEGORIE PARTICOLARI DI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2016/679, si informa che Lei è tenuto a conferire dati qualificabili come “categorie particolari di dati personali” e cioè quei dati che rivelano “l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona”, ed in particolare il certificato relativo alla sua iscrizione al collocamento speciale istituito ai sensi della Legge 68/99 e smi, recante l'indicazione della percentuale di disabilità riconosciuta. Tali categorie di dati potranno essere trattate solo previo Suo libero ed esplicito consenso, manifestato in calce alla presente informativa.

DESTINATARI DEI DATI

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui all'Avviso pubblico “Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”, e comunque sino alla completa definizione di tutte le operazioni connesse all'attuazione e alla chiusura del Programma Operativo Lazio 2014-2020 FSE.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- ✓ Il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- ✓ il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- ✓ il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca
- ✓ il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy.

Letta l'informativa che precede,

- esprimo il consenso NON esprimo il consenso al trattamento dei miei dati personali per le finalità sopra indicate;
- esprimo il consenso NON esprimo il consenso al trattamento delle categorie particolari di miei dati personali come sopra descritti e per le finalità sopra indicate;



Regione Lazio PO FSE 2014-2020
Avviso Pubblico “Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”
Asse I – Occupazione

esprimo il consenso **NON** esprimo il consenso alla comunicazione dei miei dati personali ad altri destinatari, interno o esterni all'Amministrazione, per le finalità sopra indicate.

Data e firma

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
Avviso Pubblico “Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”
Asse I – Occupazione

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo Studio universitario,
Politiche per la ricostruzione
Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020
Asse I – Occupazione

Avviso Pubblico
“Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-
19 negli ambienti di lavoro”

ALLEGATO E
MOTIVI DI ESCLUSIONE



REGIONE
LAZIO
regione.lazio.it

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
Avviso Pubblico "Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso
nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
Asse I – Occupazione

MOTIVI DI ESCLUSIONE

Si elencano di seguito i motivi per i quali i progetti saranno esclusi:

FASE DI VERIFICA DI AMMISSIBILITA' FORMALE

- 01 - Domanda trasmessa fuori termine (con riferimento alla data e all'ora previste dall'Avviso)
- 02 - Domanda trasmessa con modalità di presentazione diversa da quella indicata nell'Avviso
- 03 - Tipologia e/o requisiti di soggetto proponente difforme da quella prevista nell'Avviso
- 04 - Richiesta di contributo maggiore del contributo massimo ammissibile per ciascuna domanda di finanziamento rispetto alle prescrizioni dell'Avviso
- 05 - Assenza o illeggibilità o errata compilazione della domanda di ammissione a finanziamento (All. A01)
- 06 - Assenza o illeggibilità o errata compilazione della domanda de minimis (All. A02)
- 07 - Assenza o illeggibilità o errata compilazione rispetto alle prescrizioni dell'Avviso della o delle dichiarazioni (All. C)
- 08 - Mancanza della firma del legale rappresentante o di uno degli altri soggetti sottoscrittori di dichiarazioni
- 09 - Assenza della fotocopia del documento di riconoscimento del/dei legale/i rappresentante/i